

la SCUOLA OK

«Merito di quegli stage se ho trovato lavoro»

Grazie ai tirocini scolastici, l'ex studente dell'Istituto ha un contratto
«Sono felice, l'opportunità di questa assunzione arriva dall'istituto»

L'INIZIATIVA

Racconta al Tirreno la tua scuola

Se da una parte presidi e professori si ingegnano per offrire ai loro studenti progetti all'avanguardia, dall'altra spesso le strutture scolastiche fanno acqua. Le segnalazioni più frequenti riguardano intonaci malmessi, infiltrazioni. E ancora barriere architettoniche che impediscono un'eguaglianza scolastica a studenti disabili e non. E tanti anche i casi segnalati di sportività e carenza di pulizia davanti alle scuole, frequentate spesso dai bambini degli asili. Si tratta di problemi che faticano a trovare soluzioni per una mancanza cronica di fondi da investire da parte delle istituzioni preposte. In tante occasioni sono anche i genitori degli studenti a segnalare problemi e disagi che non sempre riescono a trovare voce ed ascolto. Soprattutto risoluzione. Ma per fortuna spesso le scuole sono fucina di progetti eccellenti ed esperienze tutte da raccontare. Compilate testimonianze di studenti che grazie alle scuole sono riusciti a trovare una collocazione nel mondo del lavoro. Noi ci siamo per raccontare quello che funziona e che quello che potrebbe funzionare meglio. Scriveteci: cronacallivorno@iltirreno.it

di Francesca Suggi
LIVORNO

Dal banco di classe alla tuta blu dell'officina industriale. E' in un certo senso il simbolo che ancora oggi la scuola può essere un reale trampolino di lancio per entrare nel mondo del lavoro: lui è Luca Bagnasco, ex studente dell'Istituto che oggi a 19 anni ha in tasca un'assunzione nell'azienda fratelli Santucci officina e concessionaria di veicoli industriali che lavora per Iveco. «Alla mia età e considerando il contesto dove trovare lavoro è un miraggio - commenta - mi sento fortunato». Tutto è cominciato in classe, quando Bagnasco aveva tra i 16 e i 17 anni ed era in terza superiore, all'Istituto "meccanica-meccatronica".

«Feci il mio primo stage all'azienda dei fratelli Santucci, d'estate, e così ho fatto l'anno dopo, ben felice di imparare sul campo un mestiere», racconta. Al tempo il 19enne aiutava quelli che adesso sono i suoi colleghi. Quelle persone con cui oggi lavora fianco a fianco. «Una volta diplomato sono subito stato chiamato dal titolare per fare un colloquio. Ero al settimo cielo: diciamo che con quell'azienda non ho mai perso i contatti, anche se il quinto anno non ho fatto il tirocinio perché avevo gli esami di maturità». Il faccia a faccia con l'attuale



L'ex studente dell'Istituto Galilei Luca Bagnasco in tuta da lavoro assunto appena diplomato grazie agli stage formativi della scuola. A sinistra la preside dell'Istituto Giuliana Ficini



datore di lavoro dà i suoi frutti. Oggi Bagnasco, con la sua tuta blu, maneggia chiavi, pistole a pressione, avvita e svita auto, camion, furgoni, camionette dell'esercito, mezzi dei vigili del fuoco. «Sono orgoglioso di aver imparato un mestiere e di continuare a imparare tutti i giorni: non mi è mai pesato un solo giorno essere al lavoro, durante gli stage formativi». Oggi Luca, con il suo stipendio, riesce a costruire, piano piano, il suo futuro. Senza dover pesare sulla famiglia: «Come purtroppo accade ai miei coetanei, perché trovare lavoro oggi è veramente un miraggio». E ancora, Bagnasco raccon-

ta cosa si può permettere con quei soldi. «Avere uno stipendio fisso mi permette di essere più indipendente per le spese come vestiti, scarpe divertenti nel weekend, mi ha permesso di fare un viaggio con la mia ragazza una settimana fa a Londra e in più mi permette di mantenermi un'auto con spese di benzina e assicurazione». In altre parole, il lavoro permette all'ex studente di vivere, di progettare. «Ringrazio la mia scuola, la preside e il progetto di formazione lavoro a cui ho partecipato: senza l'occasione che mi ha dato l'istituto non sarei qui». Lui è uno degli studenti che

alla scuola ci crede. Così come il datore di lavoro, Carlo Santucci, al timone dell'azienda fratelli Santucci. «La nostra azienda, officina e concessionaria di veicoli industriali, sempre in cerca di personale specializzato, ha da alcuni anni un rapporto di collaborazione con l'Istituto scolastico Istituti Galilei di Livorno. Sostanzialmente, partendo dalle classi terze, alcuni studenti vengono a fare stage e percorsi formativi nella struttura sia durante l'anno scolastico, sia nel periodo estivo». Luca Bagnasco piace all'azienda: «In questi anni Luca, ha dimostrato sia attitudini personali che interesse al nostro lavoro. E' stato stagista

da noi quando era in terza, quarta e quinta classe oltre a stage estivi volontari di 2 settimane». Ecco che Santucci e co. decidono per l'assunzione: «Dopo il diploma, abbiamo deciso di assumerlo con un contratto a tempo fino alla fine dell'anno, confermando in questo periodo le ottime impressioni avute, portandoci a confermare il contratto tempo indeterminato e nel prossimo anno sarà iscritto a dei percorsi formativi con Iveco». E chiude con un pensiero al futuro: «Spero non sia un caso isolato e che comunque si possa credere ad un paese diverso da quello che tutti i giorni vediamo».